



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma [1327] Progetto del nuovo PRP Piano Regolatore Portuale del Porto di Anzio – Decreto VIA n. 794 del 11/12/2003

Procedimento Verifica di ottemperanza delle prescrizioni:
lett. a), b), c), d), e), f), g)

ID Fascicolo 3332

Proponente Società Capo d'Anzio S.p.A.

Elenco allegati Parere CTVIA n. 2247 del 02/12/2016

✓ Resp. Sez.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2-OC
Data: 16/12/2016

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 16/12/2016

VISTO il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTI gli artt. 28 e 29 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/2003/794 del 11/12/2003, dall’esito positivo subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, relativo al “Progetto per la realizzazione del nuovo Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) del Porto di Anzio” presentato dalla società Capo d’Anzio D.p.A. e dal Comune d’Anzio;

VISTE in particolare le prescrizioni lett. a, b, c, d, e, f e g che recitano:

- “a) *prima dell’avvio dei lavori e contestualmente alla redazione del progetto esecutivo dovrà essere:*
1. *predisposto un progetto di cantierizzazione che definisca i poli di cava da utilizzare, i percorsi cava-cantiere, le modalità realizzative esplicitando le attività che possono essere espletate lato mare e quelle che necessitano di un impegno del fronte terra. In tal senso si dovrà tendere ad escludere l’uso della viabilità urbana per l’approvvigionamento dei materiali e dovranno, comunque, essere privilegiate le modalità realizzative che limitano l’aumento della pressione sul contesto antropico anche in riferimento alle stagioni. Tale progetto dovrà anche contenere la determinazione delle interferenze ambientali e delle relative mitigazioni;*
 2. *predisposto un idoneo progetto per le attività di dragaggio (da concordare con l’ARPA Lazio), con una specifica caratterizzazione dei sedimenti che si intendono rimuovere c/ o riutilizzare. In tal senso dovrà essere acquisito il parere previsto per le attività di dragaggio e di questo dovrà essere data evidenza agli soggetti interessati alla procedura VIA;*
 3. *elaborato un progetto di sistemazione ambientale che espliciti le modalità di posa in opera delle opere a verde e la scelta delle essenze;*
 4. *eseguita l’implementazione dei capitolati di appalto al fine di inserire tutti gli accorgimenti e le attenzioni sia gestionali che realizzative inserite nello studio di impatto ambientale e che dovranno essere considerate sia durante la fase di costruzione che nella gestione;*
 5. *redatto un piano di monitoraggio, relativo alle fasi di costruzione e di esercizio, che consideri tutte le componenti ambientali. Detto piano di monitoraggio dovrà essere concordato con l’ARPA e dovrà prevedere anche un’idonea banca dati per la consultazione e l’informazione;*
- b) *dovrà essere realizzato un sistema di protezione delle acque che consideri:*
1. *il controllo delle acque di tutte le superfici portuali con particolare attenzione ai piazzali e alla zona dei cantieri. Tali acque dovranno essere totalmente raccolte, trattate e successivamente immesse nei corpi idrici ricettori in postazioni predefinite e monitorate;*
 2. *le modalità di circolazione e ricambio delle acque interne e della pulizia al fine di evitare ristagni e presenza di rifiuti solidi galleggianti.*
- c) *per il tratto di costa tra Anzio e Nettuno dovrà:*

1. *essere previsto un sistema di monitoraggio della linea di riva che testimoni lo stato attuale e l'evoluzione della stessa. Tale monitoraggio dovrà avere inizio prima dell'avvio dei lavori e dovrà, con cadenza semestrale, svilupparsi per l'intera vita dell'opera.*
 2. *essere realizzato, anche a titolo di compensazione, un ripascimento sulla base di un apposito progetto esecutivo che tenga conto di:*
 - *utilizzo di ripascimenti morbidi al fine di evitare strutture che contrastano con la configurazione fisionomico-strutturale dei luoghi precedentemente agli interventi;*
 - *estensione dell'intervento per l'intero tratto presente tra il porto di Anzio e quello di Nettuno;*
 - *gestione dell'intervento per la vita utile dell'opera con dimensionamento del necessario apporto di sedimenti nel corso del tempo ed individuazione delle modalità di approvvigionamento del materiale;*
- d) *le dighe foranee dovranno essere realizzate con massi, che dovranno essere opportunamente dimensionati e verificati, e dovranno essere simili ai massi naturali ma possibilmente realizzati senza far ricorso diretto a risorse non rinnovabili;*
- e) *dovrà essere eseguito uno studio acustico che consenta di definire puntualmente gli interventi antirumore (es. pavimentazione drenante-antirumore) che dovranno essere adottati sulla rete viaria comunale al fine di rispettare, anche nelle condizioni di punta, i limiti assunti nello studio di impatto ambientale (65 dBA nel periodo diurno e 55 dBA nel periodo notturno) ovvero i limiti indicati dalla tabella D del DPCM 14.11.97. A tal fine si raccomanda all'Amministrazione Comunale di Anzio di porre in essere un Piano di disinquinamento acustico che possa essere idoneo supporto per la definizione degli interventi di cui trattasi;*
- f) *dovrà essere eseguito il monitoraggio del rumore generato dal porto per quanto riguarda le attività portuali e per i traffici connessi alla rete di adduzione. Il monitoraggio dovrà essere eseguito direttamente in corrispondenza dei ricettori e sulla base dei risultati ottenuti, qualora non fossero rispettati i limiti sopra indicati, dovranno essere eseguiti interventi diretti sui ricettori al fine di rispettare i limiti di qualità del DPCM 14.11.97;*
- g) *prima dell'entrata in esercizio dell'intervento dovranno essere completati e messi in esercizio i lavori di adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 207 Nettunense”;*

VISTA la nota prot. 24 del 12/04/2016, acquisita con prot. 10418/DVA del 18/04/2016, con la quale la società Capo d'Anzio S.p.A. inviava documentazione ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Decreto di compatibilità DEC/VIA/2003/794 del 11/12/2003;

VISTA la nota prot. 10768/DVA del 20/04/2016 con la quale è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTE le note dell'ARPA Lazio prot. 75412 del 11/10/2016 e prot. 87975 del 23/11/2016, acquisite rispettivamente con prot. 24760/DVA del 11/10/2016 e prot. 28441/DVA del 23/11/2016;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2247 del 02/12/2016 costituito da 12 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel suddetto parere la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che:

- *la fase di messa in sicurezza risulta terminata, come asserito dal proponente;*
- *la documentazione presentata dal proponente si riferisce alla Darsena Nord;*

- le prescrizioni lettera b, c, d, e, f, e g si riferiscono alla fase della redazione del progetto esecutivo (prima dell'inizio dei lavori) ed il Proponente, nella documentazione allegata, elenca lo stato di avanzamento delle prescrizioni e la relativa tempistica;
- le prescrizioni b, c, d, e, f, e g, si riferiscono a prescrizioni che riguardano le fasi di cantiere, o successive, e che al momento non possono essere ottemperate dato che i lavori non sono iniziati;
- pertanto le prescrizioni soggette a verifica di ottemperanza, con il presente parere, sono quelle relative alla fase di progettazione esecutiva, prescrizioni lettera a1), a2), a3), a4) e a5);

DETERMINA

con riferimento al Decreto di compatibilità ambientale n. DEC/VIA/2003/794 del 11/12/ relativo al “Progetto per la realizzazione del nuovo Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) del Porto di Anzio da realizzarsi in Comune di Anzio (RM)”:

l'ottemperanza delle prescrizioni lettera **a) n. 1., 3. e 5.**

Per quanto riguarda la fase di attuazione del Piano di monitoraggio, prescrizione **a)5.**, il Proponente si dovrà attenere alle raccomandazioni dell'ARPA Lazio [prot. 87975 del 23/11/2016], pervenute con nota prot. DVA n. 28441 del 23/11/2016;

la non ottemperanza delle prescrizioni lettera **a) n. 2 e 4;**

la non ottemperabilità, al momento, delle prescrizioni di cui alla lettera **b), c), d), e), f) e g).**

La documentazione ed ogni elemento mancante ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni lettera a) 2. e 4. dovranno essere trasmessi entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, ai fini della conclusione della verifica di ottemperanza. In assenza di riscontro, la scrivente Direzione provvederà all'avvio dell'accertamento di cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)